

COMUNE DI CRESCENTINO

Provincia di Vercelli

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO RELATIVO AGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE

(di cui all'art. 92 D.Lgs. 12.04.2006 n°163, come modificato dall'art. 61, comma 8, del
D.L. n° 112/2008, convertito in legge n° 133/2008)
(ex art. 18 della legge 11.02.1994, n°109 e s.m.i.)

approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n° **8** del **17/01/2011**

pubblicato all'Albo Pretorio del Comune in data 7/2/2011

divenuto esecutivo ed entrato in vigore il **18/2/2011**

**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO
RELATIVO AGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE**

I N D I C E :

art. 1 - Oggetto del Regolamento e principi generali	pagina 3
art. 2 - Definizioni	pagina 3
art. 3 - Programmazione della attività progettuali	pagina 3
art. 4 - Norme in materia di progettazione	pagina 4
art. 5 - Affidamento degli incarichi di progettazione	pagina 4
art. 6 - Limitazioni all'erogazione degli incentivi	pagina 4
art. 7 - Modalità di costituzione degli incentivi	pagina 5
art. 8 - Criteri di riparto	pagina 6
art. 9 - Liquidazione degli incentivi	pagina 7
art. 10 - Condizioni per l'affidamento dell'incarico e firma atti progettuali	pagina 7
art. 11 - Responsabilità e proprietà dei progetti	pagina 7
art. 12 - Divieti	pagina 8
art. 13 - Copertura rischi professionali	pagina 8
art. 14 - Orario di lavoro e spese accessorie	pagina 8
art. 15 - Norma transitoria	pagina 8
art. 16 - Entrata in vigore	pagina 8

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO RELATIVO AGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE

art. 1 - Oggetto del regolamento e principi generali

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di riparto del fondo per la progettazione sul costo preventivato di un'opera o di un lavoro, oppure della tariffa professionale relativa ad un atto di pianificazione generale, particolareggiata o esecutiva. Nello specifico individua i criteri generali da seguire per la ripartizione al personale interessato degli incentivi previsti ai sensi dell'art. 92, comma 5 e 6 del D.Lgs. 12.04.2006, n° 163, e s.m. ed i.
2. Gli incentivi di progettazione, pari alla percentuale massima stabilita dalla legge applicata all'importo dei lavori posto a base di gara, vengono erogati al personale dell'Ufficio Tecnico Comunale che ha direttamente partecipato alla redazione di progetti di opere pubbliche e/o di lavori pubblici.
3. Ai sensi e per gli effetti del presente Regolamento, per opere pubbliche e/o lavori pubblici si intendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione di opere ed impianti, anche di presidio e difesa ambientale.
4. Gli incentivi per gli atti di pianificazione, pari alla percentuale massima stabilita per legge, è ripartito tra i dipendenti interni dell'Ufficio Tecnico Comunale che lo abbiano redatto.
5. Per gli atti di pianificazione si intende la redazione di:
 - Piano Regolatore Generale;
 - Piani particolareggiati di iniziativa pubblica;
 - Piani per l'Edilizia Economica e Popolare;
 - Piani delle aree da destinarsi ad insediamenti produttivi;
 - Piani di recupero di iniziativa pubblica;
 - Programma pluriennale di attuazione e relative varianti.
6. Gli incentivi di progettazione, da prevedere nel Quadro Tecnico Economico dell'opera, corrispondono al massimo al valore previsto dalle legislazioni vigenti.

art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento, si intende:
 - a) per personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, indifferentemente, sia quello che ha partecipato alla redazione dei progetti, sia quello che ha redatto i piani, indipendentemente dalla sua organica collocazione nella struttura organizzativa dell'ente;
 - b) per progettista il dipendente incaricato della redazione delle fasi progettuali delle opere o dei lavori, oppure degli atti di pianificazione su cui appone la propria firma assumendosene la responsabilità;
 - c) per D.Lgs. n° 163 si intende il D.Lgs. del 12.04.2006, n° 163 e sue s.m.i.;
 - d) per importo a base di gara su cui calcolare l'incentivo di che trattasi, si intende l'importo dei lavori comprensivo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, nel rispetto dei criteri del D.P.R. n° 554/1999 e s.m.i.;
 - e) per "Comune", l'Amministrazione Comunale di Crescentino;
 - f) per "Stazione Appaltante", il Comune di Crescentino.

art. 3 – Programmazione della attività progettuali

1. Nel P.E.G./P.R.O. saranno individuate le opere o i lavori da realizzarsi nel corso dell'anno.
2. I relativi stanziamenti di Bilancio previsti al Titolo 1° e 2° della spesa per la realizzazione di singoli lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, risanamento conservativo, ovvero per la realizzazione di nuove opere, dovranno essere compresi della quota di incentivo, che dovrà essere prevista all'interno del Quadro Tecnico Economico progettuale dell'opera.
3. Trattandosi di spesa di personale, si procederà inoltre ad istituire un apposito stanziamento al Titolo 1° della spesa, di importo pari alla quantificazione dell'incentivo con un correlato stanziamento nelle entrate correnti denominato "Incentivo di rotazione per progettazione interna".

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO RELATIVO AGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE

art. 4 - Norme in materia di progettazione

1. Le fasi progettuali di cui all'art. 93 del D.Lgs. n°163/2006 sono prioritariamente affidate al personale dell'Ufficio Tecnico Comunale.
2. L'affidamento della progettazione a tecnici esterni all'ente può avvenire in via residuale, subordinata al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 90, comma 6, del D.Lgs. n° 163/2006.
3. Le disposizioni contenute nei precedenti commi si applicano anche per la progettazione di atti di pianificazione.

art. 5 - Affidamento degli incarichi di progettazione

1. In sede di pianificazione delle attività gestionali annuali (Piano Esecutivo Gestionale o Programma delle Risorse e degli Obiettivi, Programma Triennale dei Lavori Pubblici, Elenco annuale dei Lavori Pubblici, ecc.), sono individuati i progetti ed i lavori pubblici o gli atti di pianificazione da redigere all'interno dell'Ente e quindi da affidare al personale dell'Ufficio Tecnico Comunale.
2. Il conferimento degli incarichi di progettazione al personale è affidato, mediante specifico provvedimento, dal Responsabile del Servizio competente, tenendo conto dei principi di rotazione, di coinvolgimento di tutti i dipendenti ritenuti idonei e delle competenze e capacità professionali dei soggetti. L'affidamento della progettazione a tecnici esterni all'Ente può avvenire al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 91 del D.Lgs n° 163/2006 e s.m.i.
3. Il Responsabile del Servizio competente, sulla base delle attività di pianificazione, di cui al comma 1, nomina i Responsabili del Procedimento Unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione, i sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n°163/2006. Gli incarichi di progettazione e di Direzione dei Lavori possono coincidere con la nomina a Responsabile del Procedimento nei limiti stabiliti dall'art. 9 del D.P.R. 10/12/2010, n° 207. Il Responsabile del Servizio competente, qualora non diversamente indicato con atto di nomina, svolge anche il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento. Prima dell'inizio di ogni attività progettuale il Responsabile del Servizio competente, sentito il Responsabile Unico del Procedimento, se nominato, individua i soggetti a cui affidare le attività di cui all'art. 92 del D.Lgs.n° 163/2006 e s.m.i.
4. La progettazione di opere e/o lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti: preliminare, definitiva ed esecutiva. La redazione degli elaborati grafici e dei relativi documenti tecnici dovrà avvenire secondo le prescrizioni legislative vigenti in materia e, tranne per casi specifici, sono tutte di norma necessarie per ritenere i progetti adeguatamente sviluppati. Per attività di progettazione di modesta complessità e qualora si verificino le possibilità ai sensi di legge, è possibile articolare la progettazione in soli due livelli accorpando quella definitiva con quella esecutiva. L'accorpamento delle due fasi progettuali non esclude la necessità di redigere tutta la documentazione e gli elaborati richiesti ai sensi di legge. Analogamente la redazione degli atti di pianificazione è comprensiva di tutta la documentazione descritta dalle disposizioni regionali
5. I soggetti destinatari della ripartizione dell'incentivo sono il personale dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio - Settore Lavori Pubblici, Manutenzione e Patrimonio o di altri Settori che in qualche modo apportano il loro contributo nelle fasi progettuali, preventivamente individuati e nominati con specifico provvedimento del Responsabile del Servizio. Il fondo per l'incentivazione in oggetto è da intendersi al lordo di tutti gli oneri accessori connessi alle erogazioni, ivi compresa la quota a carico dell'Ente.

art. 6 - Limitazioni all'erogazione degli incentivi

1. La quota di incentivi relativa alla progettazione è erogata esclusivamente qualora l'attività progettuale sia affidata al personale interno dell'Ufficio Tecnico Comunale.
2. Qualora la progettazione sia viceversa conferita a professionisti esterni, non è dovuta alcuna incentivazione per l'attività che il personale dell'Ufficio Tecnico Comunale è chiamato istituzionalmente a svolgere per tali progetti, fatta eccezione per il dipendente designato quale Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) relativo al lavoro pubblico progettato esternamente al quale spetta comunque la quota da calcolare sull'importo posto a base di gara. E' fatta salva la facoltà del Responsabile Unico del Procedimento di definire una quota da destinare al personale che lo coadiuvi nelle proprie attività, come collaboratori tecnici ed amministrativi.

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO RELATIVO AGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE

art. 7 - Modalità di costituzione degli incentivi

1. Gli incentivi di cui all'art. 92 del D.Lgs. n° 163 e s.m.i., si costituiscono di volta in volta direttamente sugli stanziamenti previsti per i singoli interventi ai sensi dell'art. 93, comma 7, del medesimo D.Lgs. n° 163 e s.m.i. e sono inseriti nel relativo Quadro Tecnico Economico.

2. La quota incentivo viene stabilita sulla base del costo complessivo del progetto affidato al personale dell'Ufficio Tecnico Comunale, secondo i meccanismi di calcolo previsti dal D.Lgs. n° 163/2006 e dal presente Regolamento comunale. Le quote parte dell'incentivo corrispondente a prestazioni che non sono svolte da dipendenti interni, in quanto affidate a soggetti esterni, costituiscono economie e vanno in diminuzione dell'incentivo.

3. La quota dei singoli progetti affidati al personale interno, è ripartita come segue:

ATTIVITA'	percentuale
Progettista	40 %
Responsabile Unico del Procedimento	20 %
Direttore Lavori	20 %
Coordinatore della sicurezza (progettazione /esecuzione)	10 %
Collaboratori tecnici e/o amministrativi	10 %

Qualora una delle qualsiasi fasi delle predette attività, o parti di essa, sia affidata a soggetti esterni all'Amministrazione e/o all'Ufficio Tecnico Comunale, ne verrà tenuto conto nella ripartizione del compenso che deve escludere tale fase.

Nel caso in cui le fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano affidate all'esterno, si ritiene che l'attività del R.U.P. sia più complessa e richieda maggiori capacità ed impegno, pertanto la quota è ripartita come segue:

ATTIVITA'	percentuale
Responsabile Unico del Procedimento	50 %
Collaboratori tecnici e/o amministrativi	25 %

4. La percentuale effettiva spettante per la progettazione di opere o lavori (verde e arredo urbano, impianti potabilizzazione e depurazione, impianti termici e di condizionamento, strutture in legno, opere d'arte nel sottosuolo, opere di irrigazione e di evacuazione, opere di difesa, opere di sistemazione idraulica e di bonifica, impianti tecnologici, opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale opere di ingegneria naturalistica, etc.) nonché per la progettazione di opere o lavori (edifici civili e/o industriali, restauro e manutenzione, strade, acquedotti, fognature, risorse idriche, edilizia residenziale pubblica, manutenzione straordinaria, etc.) viene graduata in base ai relativi importi posti a base di gara e nello specifico secondo le seguenti misure:

IMPORTO POSTO A BASE DI GARA	percentuale
fino a € 500.000,00 + I.V.A.	2 %
da € 500.000,00 + I.V.A. a € 1.000.000,00 + I.V.A.	1,5 %
oltre € 1.000.000,00 + I.V.A.	1 %

5. Nei Quadri Tecnici Economici dei progetti esecutivi deve essere espressamente indicato l'ammontare delle spese tecniche di progettazione e gli importi che vengono attribuiti al personale interno (fondo personale dell'U.T.C.).

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO RELATIVO AGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE

6. L'incentivo è comprensivo di ogni onere e contributo fiscale e previdenziale previsto dalla legge a carico dell'Ente e non comprende le spese vive per la progettazione sostenute dall'Ente.

7. I compensi di cui al presente regolamento non spettano per i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria in ipotesi di assenza di qualsiasi elaborato progettuale o qualora l'attività di progettazione svolta si limiti a stime sommarie e a studi di fattibilità.

8. Per quanto concerne gli atti di pianificazione il fondo è calcolato nella misura del 30%, sull'importo calcolato prendendo a riferimento la tariffa professionale per le prestazioni urbanistiche. Il calcolo del valore delle prestazioni da riferire a tariffa professionale, va effettuato senza tener conto di alcun onere accessorio, di alcuna spesa rimborsabile o di alcuna maggiorazione particolare, al fine di garantire un'equa ed autonoma valutazione.

art. 8 - Criteri di riparto

1. All'inizio di ciascun esercizio di Bilancio, il Responsabile del Servizio competente, con proprio atto, individua il personale interessato alla progettazione e, contestualmente, individua, in via di massima, le quote di spettanze di ciascun singolo progetto, così come individualmente calcolata ai sensi dell'art. 92, comma 5, del D.Lgs. n° 163 e s.m.i. e dell'art. 6 del presente Regolamento.

2. Le quote di spettanza di ciascun progetto, sono ulteriormente ripartite tra i vari soggetti partecipanti alla redazione del progetto, tenendo conto del livello di responsabilità assunta nella progettazione e delle distinte fasi dell'iter del procedimento, secondo i seguenti parametri:

FUNZIONE – RESPONSABILITA'		PARAMETRO
		LAVORI - OPERE
Progetto Preliminare	(30 % del 40%)	40 %
Progetto Definitivo	(30 % del 40%)	
Progetto Esecutivo	(40 % del 40%)	
Responsabile Unico del Procedimento		20 %
Direttore Lavori		20 %
Coordinatore della sicurezza (progettazione /esecuzione)		10 %
Collaboratori tecnici e/o amministrativi		10 %
TOTALE		100%

3. Le quote relative agli atti di pianificazione verranno definite prima del conferimento dell'incarico da parte dell'Amministrazione Comunale e dovranno tenere conto del livello di responsabilità assunto da ogni partecipante all'atto di pianificazione.

4. Gli incentivi, come sopra calcolati, da suddividere tra il personale degli Uffici interessati, si intendono al lordo degli oneri previdenziali ed assistenziali connessi alle erogazioni, ivi compresa la quota che è a carico del Comune, con esclusione dell'IRAP che rimane a carico del bilancio dell'Ente.

5. L'erogazione delle quote, dovrà tenere conto dell'effettiva partecipazione al progetto e, qualora l'attività sia svolta da più persone, la quota individuale nella suddetta tabella verrà suddivisa in percentuale e in rapporto all'effettivo costo del progetto specifico.

5. La spesa destinata alla corresponsione del compenso incentivante, nel suo importo complessivo di cui al precedente comma, è inserita nel fondo di cui all'art. 15 del CCNL del comparto Regioni Autonomie Locali **in data 01.04.1999, come confermato dall'art. 31 del CCNL sottoscritto in data 22.01.2004** ed è iscritta in bilancio ai pertinenti interventi.

6. Il compenso incentivante per opere o lavori pubblici è incluso tra gli stanziamenti previsti per la realizzazione dei

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO RELATIVO AGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE

singoli lavori negli stati di previsione della spesa ed, in particolare, nella quota complessiva, non superiore al 10%, degli stanziamenti previsti per la realizzazione dei lavori pubblici che il Comune deve destinare alla copertura delle spese di progettazione, così come previsto dall'art. 92, comma 70 del D.Lgs n° 163 e s.m.i..

7. Il compenso incentivante per la redazione di atti di pianificazione sarà iscritto in apposito intervento di spesa nel bilancio di esercizio in cui verrà programmata la predisposizione di uno dei suddetti atti.

8. In caso di perizie di variante e suppletive ex art. 132 - comma 10 del D.Lgs n° 163 e s.m.i., qualora si sia resa necessaria la riprogettazione dell'opera e sempre che le stesse non siano state originate da errori o omissioni progettuali di cui alla lettera e) del predetto articolo, i tecnici incaricati della progettazione e/o della direzione lavori, hanno diritto a percepire il compenso incentivante per un importo calcolato sul valore della perizia di variante e suppletiva.

art. 9 - Liquidazione degli incentivi

1. Il Responsabile Unico del Procedimento assicura la regolarità degli atti e l'avvenuto espletamento delle singole fasi della completa attività progettuale. Prima della corresponsione dei compensi di cui al presente regolamento il RUP verifica l'effettiva incidenza dell'apporto individuale del personale coinvolto ed elabora idonea tabella di ripartizione dei compensi dovuti.

2. La liquidazione dell'incentivo è effettuata con atto determinativo emesso dal Responsabile del Settore competente. Per le attività di progettazione, il 100% dell'importo dovuto per la singola fase progettuale verrà liquidato in un'unica soluzione ed entro 30 giorni, previa approvazione del progetto (e/o del relativo livello progettuale) da parte dell'Amministrazione Comunale. Per le attività di Direzione dei Lavori e/o di collaudo, la liquidazione è effettuata, entro 30 giorni, successivamente alla redazione dello stato finale dei lavori ed alla redazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione. Per gli atti di pianificazione la liquidazione è effettuata per il 50% entro 30 giorni dalla determinazione dirigenziale che certifica l'avvenuta conclusione del lavoro, ed il restante 50% entro 30 giorni dall'avvenuta definitiva approvazione dell'atto stesso e, comunque, entro sei mesi dalla determinazione dirigenziale che certifica l'avvenuta conclusione del lavoro. Il tutto è, comunque, subordinato alla effettiva erogazione della fonte di finanziamento dell'opera o lavoro.

3. La determinazione di liquidazione di competenza del Responsabile del Settore competente viene trasmessa al Settore Finanziario per la verifica della disponibilità delle somme, quindi al Settore Affari Generale Ufficio del Personale per l'inserimento nelle competenze stipendiali entro il mese successivo alla trasmissione.

art. 10 - Condizioni per l'affidamento dell'incarico e firma degli atti progettuali

1. I progetti possono essere firmati da:

- dipendenti tecnici in forza presso l'Area Tecnica abilitati all'esercizio della professione, nel limite delle specifiche competenze richieste.;
- dipendenti tecnici diplomati, in assenza di abilitazione professionale, che siano in servizio presso il Comune alla data di entrata in vigore della legge 18 novembre 1998, n°415, nei limiti previsti dagli ordinamenti professionali; oppure abbiano ricoperto analogo incarico presso un'altra Amministrazione Pubblica da almeno cinque anni e abbiano svolto o collaborato ad attività di progettazione.

art. 11 – Responsabilità e proprietà dei progetti

1. I titolari degli incarichi di progettazione sono responsabili per i danni subiti dall'Amministrazione in conseguenza di errori ed omissioni nei progetti esecutivi che pregiudichino in tutto o in parte la realizzazione dell'opera nonché il suo futuro utilizzo.

2. Tutti i documenti e gli elaborati progettuali redatti dal Settore Lavori Pubblici, Manutenzione e Patrimonio, indipendentemente dal soggetto che li abbia redatti, restano di esclusiva e piena proprietà dell'Amministrazione Comunale, la quale potrà farvi apportare tutte le modifiche o varianti ritenute opportune o necessarie in qualsiasi momento, a suo insindacabile giudizio.

3. Gli elaborati progettuali sono sottoscritti, con timbro e firma, dal tecnico o dai tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO RELATIVO AGLI INCENTIVI PER LA PROGETTAZIONE

che hanno assunto la responsabilità professionale del progetto e che, secondo le norme del diritto provato e della deontologia professionale, possono essere definiti autori e titolari de progetto.

art. 12 - Divieti

1. I dipendenti che abbiano un rapporto di lavoro a tempo parziale non possono espletare, nell'ambito del territoriale comunale, incarichi professionali per conto di Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n°165, se non conseguenti ai rapporti d'impiego.

2. È vietato l'affidamento di attività di progettazione, direzione lavori, collaudo, indagine e attività di supporto a mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal D.Lgs. n° 163/2006.

art. 13 - Copertura rischi professionali

1. Il Comune, a proprie spese, stipula in nome e per conto dei dipendenti incaricati per la progettazione, la Direzione dei Lavori e/o il Coordinatore della Sicurezza dei lavori pubblici e/o di opere pubbliche, idonee polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale.

2. La polizza assicurativa è comunque obbligatoria per la redazione della fase esecutiva dei progetti, per la Direzione dei Lavori e per il Coordinamento della Sicurezza; i relativi massimali non possono superare il 10 % dell'importo dei lavori.

3. Le polizze assicurative di cui al comma 1 sono rinnovate per tutta la durata del rapporto di lavoro con il Comune a condizione che al dipendente venga affidata almeno una attività di progettazione (fase preliminare, fase definitiva o fase esecutiva) all'anno.

art. 14 – Orario di lavoro e spese accessorie

1. Le attività di progettazione vengono espletate durante il normale orario di lavoro e le spese necessarie per la produzione e l'esecuzione degli elaborati rientrano nelle normali spese di funzionamento dell'Ufficio Tecnico Comunale, sia per quanto riguarda il consumo dei materiali che l'utilizzo delle attrezzature ed apparecchiature informatiche nonché per quanto riguarda l'effettuare missioni esterne strettamente necessarie allo svolgimento dell'incarico.

2. I dipendenti che partecipano alla progettazione, salvo specifiche dettate dalla necessità per i sostenuti carichi di lavoro, devono preferibilmente svolgere le attività di progettazione assegnate nell'orario consueto di lavoro.

art. 15 - Norma transitoria

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento, con specifico riferimento sia alla percentuale spettante in applicazione dell'art 4 - comma 2, sia alla percentuali spettanti secondo la tabella di cui all'art. 6 - comma 3 del presente Regolamento, si applicano per i progetti approvati successivamente **al 1 gennaio 2009**.

2. Le norme del presente Regolamento si intendono modificate alla luce di qualsiasi norma sopravvenuta contenuta in provvedimenti legislativi nazionali e regionali.

3. L'organo che ha conferito l'incarico delle prestazioni tecnica del presente regolamento è tenuto a vigilare sul buon andamento delle attività e a richiamare, se del caso, il soggetto ritardatario per dargli eventualmente modo di recuperare i tempi di ritardo.

art. 16 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento integra il "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi" ed entra in vigore ad avvenuta esecutività della Deliberazione di approvazione dello stesso.

2. Il presente Regolamento sostituisce integralmente il precedente Regolamento di cui all'art. 92 del D.Lgs n° 163/2006 (ex art. 18 commi 1 e 2 della Legge 11.02.1994 n° 109), approvato con Deliberazione di G.C. n° 23 del 13 febbraio 2007